

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 128

**Località: *Poggio di Badi*
*Poggiolino***

Comune: *Castel di Casio*

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Marco GUASTI

Data di compilazione: 28.09.00

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 14325 – 14253 – 14147 – 14123 – 14019

Località: Poggio di Badi – Poggiolino – Moscaccia – Cà Betta

Comune: Castel di Casio

Provincia: Bologna

Bacino: torrente Limentra di Treppio

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 252050

Nome della sezione CTR: Suviana

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P3 – P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo
- ribaltamento
- scorrimento rotazionale
- scorrimento traslazionale (A, B, C)
- espansione laterale
- colamento
- complesso

Erosione incanalata

b) Stati di attività

- frana attiva (B)
- frana quiescente (A, C)
- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 456 (1)(B)
- date di attivazione: 01/03/56 (1)

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato
- nucleo abitato (Poggiolino, Poggio di Badi, Moscaccia, Cà Betta)
- prevista espansione urbanistica (Poggiolino, Tola)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-Agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

L'area ricade sulle plaghe alloctone della coltre caotica delle "Argille Scagliose". In particolare la porzione settentrionale ed occidentale ricade sui terreni caotici di Ponte della Venturina costituiti da argille ed argilliti grigio verdastre con intercalati saltuari strati decimetrici di calcari grigi.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'area in esame si estende sul versante posto in destra idrografica del Torrente Limentra di Sambuca.

Poggio di Badi si trova su un displuvio secondario, orientato NW-SE, che degrada dolcemente verso sud in un impluvio secondario, tributario destro del Fosso del Ronco. In questo impluvio la copertura detritica, costituita da argille sabbiose con blocchi di arenarie, è interessata da lievi rimobilizzazioni traslazionali (C), come testimoniato dal profilo irregolare del piano campagna e dalle lesioni di una vetusta legnaia in sasso. Il comparto sul displuvio ha un ottimo assetto statico.

Poggiolino è un nucleo abitato situato su un displuvio secondario orientato NW-SE e delimitato a Sud e a Nord da impluvi interessati da movimenti gravitativi traslazionali (A e B). Il dissesto nell'impluvio a Sud (B) è testimoniato dall'improvviso abbassamento della strada che porta al Bacino di Pavana, nel tratto compreso tra quota 531,2 m s.l.m. e la curva sul Rio della Fola; in questo tratto si è formata un'ampia concavità in prossimità della sede stradale, mentre a valle ed a monte della stessa la superficie del piano campagna è variamente sconnessa. Inoltre sulla sinistra idrografica del Rio della Fola il substrato roccioso che affiora sembra in giacitura "secondaria" (blocchi accatastati). La parte settentrionale di Poggiolino (A) è invece delimitata da una scarpata ripida ed uniforme che alla base presenta depositi di detrito con superficie irregolare imputabili a periodici movimenti gravitativi traslazionali.

Dai rilievi di campagna sembra che l'intero tratto di versante compreso tra Poggiolino e Omomorto sia interessato da numerosi dissesti, evidenziati dal cedimento della sede stradale e dalle lesioni dei fabbricati.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

Nell'area esaminata sono interessati da movimenti gravitativi quiescenti solo gli azzonamenti destinati a nuovi insediamenti urbanistici ubicati nelle frazioni Poggio di Badi e Poggiolino.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

A Poggio di Badi (C), nell'impluvio dove è prevista un'espansione urbanistica, si osservano delle lesioni su un vecchio fabbricato rurale ed il cedimento di parte della sede stradale. E' probabile che in questo punto l'area sia interessata da un modesto spessore di copertura detritica e pertanto possa essere edificata solo prevedendo fondazioni profonde per i fabbricati in progetto.

Il nucleo abitato di Poggiolino, a sud, presenta un'area di espansione urbanistica ubicata in un impluvio dove la copertura detritica evidenzia chiari segni di rimobilizzazioni gravitative (B). Questi processi sono presenti anche nel comparto a Nord di Poggiolino, dove si manifestano con il

cedimento della strada proveniente da Casone e la comparsa di lesioni di un vecchio fabbricato rurale, posto a valle della medesima.

7.5 Proposte di intervento

A Poggio di Badi si dovranno prevedere 2 sondaggi a carotaggio continuo: le terebrazioni dovranno essere spinte in profondità fino al substrato roccioso che dovrà essere indagato per almeno 5 m. In questo comparto si dovranno posizionare almeno tre inclinometri nell'area prevista dall'espansione urbanistica: ciò solo nel caso in cui lo spessore del detrito sia $>$ di 6 m ed i terreni indagati a scadenti caratteristiche meccaniche. Inoltre nell'area in esame sarà bene prevedere un rilievo topografico di dettaglio da utilizzare per le eventuali verifiche di stabilità.

A Poggiolino si dovranno prevedere 3 sondaggi nell'impluvio a Sud della frazione. Le terebrazioni a Sud dovranno essere posizionate una a valle ed una a monte della strada che da Poggiolino porta al Bacino di Pavana e la terza , in destra idrografica del Fosso della Canala, a quota 550÷560 m s.l.m. Le indagini andranno spinte fino ad intercettare il substrato roccioso; quest'ultimo andrà sondato per almeno 10-15 m per essere sicuri che non si tratti di un blocco. Nei punti indagati si dovranno prevedere degli inclinometri ed eventualmente anche dei piezometri di Casagrande (in questo caso si dovrà effettuare un ulteriore sondaggio). Inoltre si dovrà prevedere un rilievo topografico di dettaglio, ove compaiano i punti sondati per poter effettuare le verifiche di stabilità delle pendici in esame.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico